Garisenda
libri e stampe
stampe antiche dal '500 all'800

SACRO E PROFANO NELLE INCISIONI DA GUERCINO

Garisenda
Bologna- Strada Maggiore 14/A
20 ottobre – 11 novembre 2006

Dal sito www.culturaliart.com è possibile scaricare le immagini in alta risoluzione e la cartella stampa completa

Comunicato stampa 1

Venerdì 20 ottobre 2006 alle ore 18.00 GARISENDA, punto di riferimento ormai storico per le incisioni e i libri antichi nel panorama nazionale ed internazionale, presenterà la sua mostra autunnale interamente dedicata a Francesco Barbieri da Cento detto **il Guercino**. La mostra „Sacro e Profano nelle incisioni da Guercino" vedrà protagonista il maestro con le **uniche due stampe** attribuitegli insieme ad altre ancora dubbie.

Accanto al Guercino, tutti gli artisti che dai suoi dipinti trassero incisioni che favorirono la diffusione delle sue innovazioni stilistiche.

Le opere del '600 – '700 e l'800 raffigurano disegni e dipinti del Guercino interpretati e incisi da antichi maestri quali **Francesco Bartolozzi** (1727-1815), **Giovanni Battista Piranesi** (1720-1778), **Richard Dalton** (1715?-1791) **Giuseppe Maria Mitelli** (1634-1718), **Francesco Curti** (1610-1690) e tanti altri, **oltre a due delle quattro uniche acqueforti originali disegnate ed incise dal Guercino**: Sant'Antonio da Padova e un Paesaggio. In più ci sarà il rarissimo *Ritratto- Frontespizio*, inciso da **G.B. Piranesi** a due colori ed il **volume completo** "Raccolta di alcuni disegni del Barbieri da Cento detto il Guercino incisi in rame ... Roma, 1764. "

L'esposizione vuole offrire una panoramica di ciò che si può ottenere con l'incisione in bianco e nero, con l'utilizzo del chiaro-scuro, dei giochi di luci e ombre, nell'interpretare l'arte di un grande Artista: in questo caso il Guercino.

Queste opere d'arte, affascinanti e leggere, sono messaggere di cultura ed eleganza, poiché per secoli hanno diffuso la conoscenza dei grandi maestri traducendola in belle incisioni, xilografie, acqueforti o litografie.

Quest'arte, anticamente considerata a torto quasi la Cenerentola tra tutte le altre, ha il merito di essere, oggi come ieri, una testimonianza del vivere antico, e della sapienza artistica nella divulgazione del bello: basti guardare gli abiti, i volti, le allegorie sacre e profane…

Da sempre acquistare o collezionare stampe antiche è indice di cultura e sensibilità artistica non convenzionale, spesso ciò che trattiene dall'avvicinarsi a questo settore dell'arte è la consapevolezza di non essere "intenditori". Oggi però in tutto il mondo è diffusa la regola di accompagnare l'opera d'arte con un certificato di garanzia in cui vengono indicate tutte le informazioni tecniche: non resta quindi che affidarsi al proprio buon gusto.

La mostra sarà accompagnato da un catalogo scientifico a cura di Lorenza Cremonini con l'introduzione di Fausto Gozzi, direttore dei Musei Civici di Cento.